

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Via Duca degli Abruzzi n. 1/C – Tel. 0874/412086
email: ordine.farmacisti.cb@gmail.com-pec:ordinefarmacisticb@pec.fofi.it

Prot. n. 334

Campobasso, 15/09/2026.

Circolare n. 27/2026.

**A TUTTI I FARMACISTI
GLI ISCRITTI ALL'ALBO
LORO SEDI**

**ISTITUZIONE DELL'ALBO DEGLI AUSILIARI DELLA PROCURA
DELLA REPUBBLICA DI SIRACUSA**

Questo Ordine comunica che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa ha proceduto alla formale istituzione dell'Albo degli Ausiliari, destinato a raccogliere le professionalità che, per competenze tecniche e specialistiche, possono essere chiamate a collaborare con l'Autorità Giudiziaria nello svolgimento delle attività di supporto previste dalla normativa vigente.

L'Albo è rivolto ai professionisti che, in possesso dei requisiti richiesti, intendano rendersi disponibili per incarichi di natura tecnico-professionale nell'ambito dei procedimenti di competenza della Procura.

Tra le figure coinvolte rientrano anche i professionisti sanitari, tra cui i farmacisti, qualora le loro competenze risultino pertinenti alle attività di ausilio richieste.

Gli interessati possono presentare domanda secondo le modalità indicate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, il cui modulo di istanza si allega alla presente circolare.

Gli iscritti, pertanto, sono invitati a prendere visione della documentazione e delle procedure di adesione, verificando i requisiti richiesti per l'inserimento nell'Albo.

Copia del documento pervenuto dalla Procura di Siracusa è allegato alla presente circolare.

**AGENAS- SULLE INDICAZIONI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI
TELEMEDICINA NELLA FARMACIE CONVENZIONATE: PUBBLICATE IN
CONSULTAZIONE PUBBLICHE**

Questo Ordine informa che AGENAS – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ha avviato una consultazione pubblica relativa al documento contenente le *Indicazioni operative per l'erogazione dei servizi di Telemedicina nelle farmacie convenzionate*. Il documento definisce criteri, requisiti e modalità organizzative per la corretta implementazione dei servizi di telemedicina sul territorio, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da maggiore fragilità assistenziale. Le indicazioni riportate nel documento possono essere estese anche alle farmacie urbane, oltre che alle farmacie rurali e interne, con l'obiettivo di:

Rendere disponibili prestazioni di telemedicina in modo uniforme e accessibile;

Valorizzare la farmacia convenzionata come nodo di prossimità del Servizio Sanitario Nazionale;

Favorire l'integrazione operativa tra MMG/PLS, specialisti distrettuali e Case della Comunità;

Migliorare la continuità assistenziale attraverso servizi digitali certificati e interoperabili.

L'intento perseguito è quello di offrire un supporto tecnico-logistico e assistenziale al cittadino e in particolare ai pazienti cronici e fragili nell'accesso alla prestazione grazie alla presenza e al ruolo attivo del farmacista promuovendo così modelli sostenibili e replicabili.

AGENAS evidenzia che la telemedicina rappresenta un elemento strategico per rafforzare l'assistenza territoriale, soprattutto nei contesti rurali e nelle aree interne, dove la farmacia può svolgere un ruolo determinante nel facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie.

L'attivazione dei servizi di telemedicina in farmacia deve avvenire nel rispetto delle competenze istituzionali dei servizi e dei soggetti coinvolti, attraverso accordi definiti a livello regionale o nazionale e sulla base di una integrazione funzionale con i percorsi assistenziali esistenti.

L'Ordine invita pertanto ciascun iscritto a prendere visione del documento, al fine di formulare eventuali osservazioni o contributi utili a contribuire al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza territoriale.

Copia del documento pervenuto dalla Federazione è allegata alla presente circolare.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE
(Dr. Michele RINALDI)**



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 15/2026

Oggetto: Istituzione dell'Albo degli Ausiliari della Procura della Repubblica di Siracusa.

Il Procuratore della Repubblica,

visti gli atti di programmazione e organizzazione dell'Ufficio, nonché gli indirizzi generali in materia di efficiente gestione delle risorse e razionale utilizzo degli strumenti di supporto all'attività giudiziaria;

vista la normativa vigente in materia di conferimento di incarichi agli ausiliari del Pubblico Ministero, nonché i principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. e alla legge n. 241/1990, con particolare riferimento ai canoni di trasparenza, imparzialità e buon andamento;

considerato che risulta opportuno procedere alla istituzione di un elenco strutturato di ausiliari, suddiviso per materie, al fine di agevolare l'individuazione delle professionalità più adeguate alle esigenze investigative e processuali;

ritenuto che la costituzione di un apposito Albo consenta di perseguire contemporaneamente:

- il supporto all'attività dei magistrati nella scelta del consulente tecnico più idoneo;
- il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e imparzialità nel conferimento degli incarichi;
- il contenimento dei costi dei procedimenti, anche mediante la valutazione dell'eventuale ricorso a strutture pubbliche o reparti specializzati della polizia giudiziaria;

ritenuto di dover fornire, a tal fine, uno strumento in grado di contemperare l'esigenza di garantire l'autonomia del Pubblico Ministero nella scelta dei propri ausiliari e quella di assicurare la verifica a monte dei requisiti di competenza tecnica in capo agli stessi; rilevato che la standardizzazione dei criteri di selezione e utilizzo degli ausiliari contribuisce a garantire uniformità, correttezza e tracciabilità delle scelte operate;

DISPONE

L'istituzione, presso la Procura della Repubblica di Siracusa, dell'Albo degli Ausiliari del Pubblico Ministero, articolato per materie e specializzazioni.

L'Albo raccoglie le dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico e le informazioni utili alla verifica dei requisiti di competenza e professionalità.

- 1) L'iscrizione all'Albo avviene su istanza dell'interessato, redatta secondo apposito modello allegato al presente provvedimento e disponibile sul sito web di questa Procura corredata dalla documentazione ivi indicata.
- 2) Le materie per le quali è possibile presentare istanza sono quelle inserite nell'elenco allegato al presente provvedimento.
Sulle richieste di iscrizione provvede il Procuratore della Repubblica.
- 3) L'Albo è tenuto in formato digitale ed è reso accessibile ai magistrati dell'Ufficio e alle relative segreterie, mediante sistema informatico interno, al fine di consentire una rapida consultazione.
- 4) I magistrati dell'Ufficio sono tenuti a ricorrere prioritariamente al predetto Albo nella selezione delle persone da nominare quali ausiliari assicurando il rispetto del principio di opportuna rotazione nel conferimento degli incarichi, a garanzia della trasparenza e dell'efficienza dell'attività dell'Ufficio. Qualora il magistrato ritenga di avvalersi di soggetti non inclusi nel predetto Albo, la nomina dovrà essere sottoposta al visto del Procuratore.
Resta ferma la facoltà del magistrato di procedere a nomina fiduciaria al di fuori dell'Albo, con adeguata motivazione.
- 5) Non possono essere nominati quali ausiliari del Pubblico Ministero:
 - a) gli ufficiali e gli agenti della Sezione di Polizia giudiziaria di questo Ufficio;
 - b) il personale amministrativo in servizio presso questo Ufficio e presso il Tribunale;
 - c) le persone il cui nominativo sia stato cancellato dall'Albo degli Ausiliari di questa Procura.

All'atto di nomina dell'ausiliario, il Pubblico Ministero curerà che nel relativo verbale venga dichiarato, al fine della successiva liquidazione dei relativi compensi e delle valutazioni da farsi in punto di giustificazione di eventuali ritardi nel deposito della relazione, l'eventuale contestuale svolgimento di altri incarichi da parte di questo Ufficio.

Ove sia nominato un ufficiale o agente di polizia giudiziaria, all'atto della nomina sarà acquisita una dichiarazione che escluda che lo stesso abbia svolto attività d'indagine nello stesso procedimento o in procedimento collegato.

Il Pubblico Ministero assegnatario del procedimento nel quale si è proceduto alla nomina dell'ausiliario, segnalerà al Procuratore ogni circostanza rilevante, anche al fine di valutare la permanenza dell'iscrizione dello stesso nell'Albo.

Si comunichi al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente amministrativo e ai Funzionari responsabili dell'Ufficio Spese di Giustizia e dell'Ufficio del Funzionario delegato.

Si dispone la pubblicazione sul sito web della Procura della Repubblica.

Siracusa 24/6/2026

Il Procuratore della Repubblica

Sabrina Gambino



SABRINA
GAMBINO
24.06.2026
14:27:05
GMT+02:00

**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI
TECNICI E INTERPRETI DELLA PROCURA DELLA
REPUBBLICA DI SIRACUSA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ residente in _____
(☐)
via _____ n. _____ CAP _____ codice fiscale
_____ tel. ufficio _____ tel. abitazione
_____ telefono mobile _____ indirizzo e-mail
_____ indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'iscrizione nell'**Albo dei Consulenti Tecnici / Interpreti della Procura della Repubblica di Siracusa**, nella seguente materia/specializzazione*:

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali alla pena della reclusione per delitti non colposi e di non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, né di decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;
3. di **non avere / avere** rapporti di parentela, affinità o convivenza con:
 - a) magistrati in servizio nel distretto di Corte d'Appello competente;
 - b) personale amministrativo della Procura della Repubblica di Siracusa e del Tribunale;
 - c) appartenenti alla polizia giudiziaria operanti presso la Procura della Repubblica di Siracusa ovvero presso servizi e reparti di polizia giudiziaria;(in caso positivo, specificare):

4. di **non svolgere / svolgere** attività professionale presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici (in caso positivo, specificare):
-

5. di non essere stato destinatario di provvedimenti di cancellazione o radiazione dall'albo professionale di appartenenza per motivi disciplinari;
6. di impegnarsi a rispettare, in caso di conferimento di incarichi, le disposizioni organizzative della Procura della Repubblica di Siracusa e la normativa vigente in materia di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi;
7. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati e ogni situazione rilevante ai fini dell'iscrizione e permanenza nell'Albo

ALLEGA

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del titolo di studio;
- documentazione attestante la specifica competenza professionale richiesta;
- curriculum vitae, datato e sottoscritto;

Il/La dichiarante dichiara di essere iscritto/a all'Albo dei consulenti tecnici del Tribunale di _____ al n. _____ dal _____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla gestione dell'Albo e al conferimento degli incarichi.

Luogo e data _____

Firma _____



Roma, 11/09/2026

Ufficio: DAR/
Protocollo: 202607925/A.G.
Oggetto: Linee di indirizzo AGENAS per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate: pubblicate in consultazione pubblica.

Circolare n. 16066

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

Linee di indirizzo AGENAS per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate: consultazione pubblica.

Si informa che AGENAS ha pubblicato in consultazione le "[Linee di indirizzo per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate](#)".

Il documento è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di modelli di telemedicina nelle farmacie rurali e definisce un modello organizzativo di riferimento nazionale destinato a Regioni/PP.AA. e Aziende Sanitarie Locali per l'integrazione strutturata delle farmacie pubbliche e private convenzionate nella rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del D.M. n. 77/2022 e degli obiettivi di digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Le indicazioni contenute nel documento possono essere estese, su base volontaria, anche alle farmacie urbane convenzionate, in funzione dell'idoneità delle apparecchiature disponibili per l'erogazione dei servizi di telemedicina.

Nel rinviare ad una lettura approfondita dei contenuti del documento, si evidenzia che l'obiettivo è rendere disponibili prestazioni di Telemedicina, con particolare attenzione ai contesti rurali e interni, valorizzando la farmacia convenzionata come nodo di prossimità, in raccordo operativo con MMG/PLS, specialisti, distretti e Case della Comunità.

Allo stesso modo, l'intento perseguito è quello di offrire un supporto tecnologico e assistenziale al cittadino – e, in particolare, ai pazienti cronici e fragili - nell'accesso alla prestazione, grazie alla presenza e al ruolo attivo del farmacista promuovendo così modelli sostenibili e replicabili.

Il documento evidenzia come “il rafforzamento dell’assistenza territoriale rappresenta una delle direttrici prioritarie del processo di trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale, promosso a livello nazionale nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questa prospettiva, la telemedicina è identificata come una leva strategica per ampliare l’accesso ai servizi sanitari, ridurre le disuguaglianze geografiche e rispondere ai bisogni della popolazione in modo più tempestivo, personalizzato e sostenibile. In particolar modo nel contesto delle aree interne, dei piccoli comuni e delle zone rurali, dove la disponibilità di strutture sanitarie è spesso limitata e la presenza di professionisti può risultare discontinua, le farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale rappresentano un presidio reale, riconoscibile e operativo, già parte integrante del tessuto sociale e assistenziale. La loro capillarità e continuità di presenza le rendono un punto di accesso fondamentale, sia sotto il profilo relazionale che sotto quello operativo. In questo scenario, le farmacie convenzionate possono assumere un ruolo attivo e strutturato nei nuovi modelli di sanità territoriale, contribuendo in modo concreto al funzionamento delle reti assistenziali. Il loro coinvolgimento nei servizi di telemedicina, infatti, non si esaurisce nella funzione di facilitazione relazionale, ma si estende a compiti tecnici e logistici di rilievo: predisposizione degli ambienti, supporto alla connessione e all’interazione digitale, rilevazione e trasmissione di dati clinici, gestione del contatto con i professionisti coinvolti.”

Le linee di indirizzo, nel rispetto del ruolo istituzionale dell’AGENAS, non fornisce un elenco vincolante di prestazioni in telemedicina erogabili nelle farmacie convenzionate, ma propone una cornice orientativa fondata sulla coerenza con i modelli nazionali, i requisiti minimi previsti per la configurazione delle postazioni e il contesto operativo delle farmacie.

Le prestazioni elencate sono selezionate per la loro compatibilità con l’assetto tecnico-logistico delle farmacie rurali, estendibile anche alle farmacie urbane, il rispetto delle competenze professionali coinvolte e la garanzia di qualità, sicurezza e appropriatezza clinica e riguardano in particolare:

- **Televisita:** consente consultazioni mediche complete a distanza, mantenendo la stessa qualità dell’incontro in presenza;
- **Telemonitoraggio/Telecontrollo:** permette il controllo dei parametri di salute sia per situazioni di bassa complessità sia per pazienti che richiedono cure più specialistiche;
- **Teleconsulto:** facilita la collaborazione tra professionisti sanitari, permettendo ai medici di confrontarsi sui casi clinici per offrire le migliori cure possibili;
- **Teleassistenza:** fornisce supporto continuativo ai pazienti, particolarmente utile per chi necessita di assistenza costante.

Per ognuna di queste prestazioni la farmacia può svolgere sia un ruolo di supporto al cittadino/paziente sia una funzione tecnico-logistica, mettendo a disposizione spazi dedicati e, ove previste, postazioni di Telemedicina grazie alle risorse del PNRR.

La farmacia, nell'ambito della **televisita**, svolge un ruolo tecnico-logistico di supporto, garantendo:

- l'accoglienza dell'utente;
- adeguatezza dello spazio dedicato (riservato e attrezzato);
- funzionamento dei dispositivi e connessione alla piattaforma di telemedicina;
- assistenza alla connessione e supporto durante lo svolgimento della visita, se necessario.

Nel **telemonitoraggio** in farmacia, l'attività può includere:

- l'utilizzo di dispositivi medicali certificati (ad es. ECG, Holter pressorio, Holter cardiaco, spirometria);
- il supporto alla corretta applicazione e all'attivazione del dispositivo, con eventuale assistenza al paziente durante la rilevazione;
- la trasmissione dei dati rilevati a provider autorizzati per la refertazione specialistica;
- la ricezione e consegna del referto certificato al paziente, secondo quanto previsto dalle modalità organizzative locali.

Il *telecontrollo*, inteso come modalità di telemonitoraggio basata sulla trasmissione occasionale o periodica di parametri clinici raccolti tramite strumenti semplici (es. pressione arteriosa, glicemia, saturazione), rientra nella stessa categoria di servizio. In questi casi la farmacia può:

- mettere a disposizione apparecchiature certificate per la misurazione;
- assistere il cittadino nell'utilizzo degli strumenti e nella trasmissione dei dati;
- favorire il monitoraggio di pazienti cronici o fragili, garantendo la prossimità del servizio.

Il farmacista non interpreta i dati clinici, ma svolge una funzione tecnica e di facilitazione. L'analisi e la valutazione dei dati restano di esclusiva competenza dei professionisti sanitari, secondo i modelli nazionali di telemonitoraggio.

Nel teleconsulto, la farmacia:

- mette a disposizione uno spazio riservato e idoneo;
- garantisce il supporto tecnico e logistico alla connessione;
- assiste il cittadino, se presente;
- supporta le attività necessarie alla raccolta, disponibilità e condivisione dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento del teleconsulto, nel rispetto delle competenze dei professionisti sanitari coinvolti.

La *teleconsulenza*, in quanto forma di interazione tra professionisti con ruoli diversi sul caso, rientra in questo ambito. Il farmacista può essere coinvolto nelle attività di:

- riconciliazione della terapia farmacologica;
- monitoraggio dell'aderenza terapeutica;
- farmacovigilanza;
- supporto alla corretta dispensazione e all'educazione sanitaria del paziente o caregiver.

In farmacia, la **teleassistenza** può essere attivata nei seguenti casi:

- supporto alla corretta esecuzione di programmi assistenziali o educativi;
- verifica dell'aderenza terapeutica;
- tele-educazione su pratiche sanitarie domiciliari.

Il paragrafo 6, infine, fornisce indicazioni per l'esecuzione in farmacia di esami di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco e elettrocardiogramma) e spirometria.

Con specifico riferimento alla formazione, le Linee di indirizzo sottolineano quanto quest'ultima rappresenti una condizione indispensabile per assicurare qualità, sicurezza e uniformità nell'erogazione delle prestazioni di telemedicina nelle farmacie convenzionate.

Essa deve essere progettata e attuata a livello regionale o aziendale, sulla base delle specificità organizzative e tecnologiche locali, in coerenza con le linee di indirizzo nazionali e con gli accordi sottoscritti tra le Regioni, le Aziende Sanitarie e le rappresentanze delle farmacie, tenendo conto sia della formazione già acquisita dalle farmacie rurali che hanno partecipato all'avviso pubblico PNRR, con specifico riguardo all'esecuzione di prestazioni in telemedicina, sia del ruolo attivo svolto in materia formativa da parte della Federazione degli Ordini, anche attraverso la Fondazione Francesco Cannavò.

Il paragrafo 8 dettaglia le **condizioni operative e requisiti per l'erogazione delle prestazioni di telemedicina in farmacia**, definendo le condizioni essenziali di prescrizione, prenotazione, refertazione, trattamento dei dati, consenso informato e requisiti logistico-tecnologici.

L'erogazione delle prestazioni di telemedicina nelle farmacie convenzionate si basa su un impianto organizzativo flessibile volto a garantire la sicurezza, l'efficacia e l'integrazione dei percorsi assistenziali e coerente con il quadro normativo nazionale e regionale, nonché con le disposizioni contenute negli accordi attuativi locali.

Con riferimento all'**inquadramento tecnologico e infrastrutturale**, i servizi di telemedicina erogati in farmacia devono poter dialogare con gli ecosistemi digitali regionali e nazionali, assicurando:

- la tracciabilità delle prestazioni;
- l'interoperabilità con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- l'integrazione funzionale con i sistemi informativi aziendali (es. ADI, CUP, anagrafe assistiti, prescrizione elettronica, ecc.).

L'obiettivo è garantire la piena inseribilità del servizio nel percorso clinico-assistenziale del cittadino, in continuità con i setting territoriali, domiciliari e ospedalieri.

La Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT), sviluppata da AGENAS in attuazione della M6C1|1.2.3.1 del PNRR “Piattaforma di telemedicina”, costituisce il quadro nazionale di riferimento per l'erogazione dei servizi di telemedicina e per l'interoperabilità tra i sistemi regionali, assicurando criteri condivisi di qualità, sicurezza, tracciabilità e standardizzazione.

Nell'ambito di tale architettura, le farmacie convenzionate operano attraverso i propri applicativi, secondo il modello organizzativo definito dalla Regione o Provincia Autonoma. Le IRT si integrano con l'Infrastruttura Nazionale di Telemedicina (INT), componente della PNT, garantendo l'interoperabilità dei servizi e dei flussi informativi a livello nazionale

L'attuazione dei modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate richiede, accanto alla definizione di ruoli e processi, anche l'**attivazione di strumenti di monitoraggio e valutazione**.

Tali strumenti sono essenziali per garantire il governo dell'iniziativa, favorire un adattamento progressivo ai contesti locali e supportarne la sostenibilità nel tempo. In quest'ottica, il documento individua alcune dimensioni di analisi e relativi indicatori – alcuni dei quali identificati come indicatori “Core”.

In questa prospettiva, il presente capitolo propone alcune dimensioni di analisi e relativi indicatori di monitoraggio (obbligatori e facoltativi):

- **Indicatori “Core” nazionali**, definiti a livello centrale, che costituiranno il riferimento per il monitoraggio nazionale condotto da AGENAS; Le Regioni e le Aziende Sanitarie dovranno raccogliere e trasmettere tali dati secondo modalità e tempistiche che saranno definite da AGENAS con successivi atti.
- **Indicatori locali (facoltativi)**, modulabili e non vincolanti, che Regioni e Aziende Sanitarie potranno utilizzare per sviluppare strumenti di valutazione coerenti con le proprie finalità, i sistemi informativi disponibili e gli obiettivi di programmazione territoriale.

Tutti gli indicatori sono formulati preferibilmente come rapporti o percentuali, per agevolare la lettura comparativa e il confronto nel tempo e tra contesti differenti. Gli indicatori elencati di seguito non rappresentano un set precostituito, ma sono pensati come elementi utili alla personalizzazione e alla definizione di metriche locali, anche attraverso la formalizzazione di accordi tra soggetti coinvolti e la predisposizione di rapporti strutturati.

Il documento si configura come uno strumento di supporto alle Regioni e alle Aziende Sanitarie per l'attuazione, a livello locale, di modelli organizzativi che rendano possibile l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate.

Le Linee di indirizzo individuano, infatti, gli elementi fondamentali per la costruzione di assetti organizzativi coerenti con i principi di prossimità, equità e

sostenibilità che caratterizzano il nuovo modello di sanità territoriale delineato dal D.M. n. 77/2022 e dagli obiettivi del PNRR.

La farmacia convenzionata rappresenta, in questo quadro, un presidio di comunità già radicato nel territorio e dotato di potenzialità logistiche e relazionali che possono contribuire ad ampliare l'accesso ai servizi sanitari digitali, specialmente nei contesti più fragili e periferici.

L'attivazione dei servizi di telemedicina in farmacia deve avvenire nel rispetto delle competenze istituzionali dei diversi soggetti coinvolti, attraverso accordi definiti a livello regionale o aziendale, e sulla base di un'integrazione funzionale con i percorsi assistenziali esistenti.

Le indicazioni contenute nel documento non assumono carattere prescrittivo, ma intendono offrire un quadro di riferimento condiviso, utile per orientare le scelte organizzative, definire ruoli e relazioni, facilitare l'integrazione dei sistemi informativi e contribuire al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza territoriale.

Ogni Regione potrà declinare le soluzioni operative in funzione del proprio contesto normativo, istituzionale e infrastrutturale, nell'ambito delle intese locali con le associazioni delle farmacie.

Le Linee di indirizzo potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base dell'evoluzione normativa e delle evidenze che emergeranno dalle esperienze implementative, in particolare per quanto riguarda l'impatto sui percorsi assistenziali, la sostenibilità economica e la valorizzazione delle farmacie come attori integrati della rete territoriale dei servizi sanitari.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)